



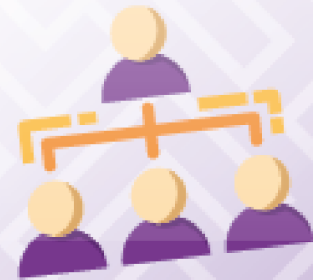
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC PIEVE DI SOLIGO "G.TONIOLO"

TVIC84200T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PIEVE DI SOLIGO "G.TONIOLO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4307** del **12/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5** Aspetti generali
- 7** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Piano di miglioramento
- 10** Principali elementi di innovazione
- 11** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 13** Aspetti generali
- 18** Insegnamenti e quadri orario
- 22** Curricolo di Istituto
- 24** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 34** Moduli di orientamento formativo
- 39** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 42** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 45** Attività previste in relazione al PNSD
- 48** Valutazione degli apprendimenti
- 50** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 54** Aspetti generali

- 59** Modello organizzativo
- 62** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 65** Reti e Convenzioni attivate
- 78** Piano di formazione del personale docente
- 79** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Istituto comprensivo e territorio.

L'Istituto comprensivo di Pieve di Soligo è nato nel settembre 2000 e, nell'ottobre 2018, è stato intitolato a [Giuseppe Toniolo](#), economista, sociologo, accademico e beato, così come già lo fu la scuola secondaria di 1° grado. Ne fanno parte scuole di [Pieve di Soligo](#), nonché di [Refrontolo](#).

Nel primo Comune hanno sede l'Istituto con la dirigenza e gli uffici, la scuola secondaria di 1° grado, la sua primaria più grande intitolata ad "[Andrea Zanzotto](#)", nonché le altre Istituzioni scolastiche Isiss Marco Casagrande e la paritaria Balbi Valier. Nelle frazioni di Barbisano e Solighetto sono presenti, in ciascuna e rispettivamente, la scuola primaria intitolata a "[Don Milani](#)" e a "[Papa Luciani](#)", parte dell'Istituto comprensivo e, infine, infanzie paritarie.

Nel secondo Comune hanno sede la scuola primaria intitolata a "[Tito Minniti](#)" e un'infanzia, anch'esse parte dell'Istituto.

Pieve di Soligo, a 132 metri di altitudine sul mare, definita la "*Perla del Quartier del Piave*" è considerato il capoluogo del comprensorio geografico che, tradizionalmente, include, anche i Comuni di Farra di Soligo, Sernaglia della Battaglia, Vidor, Moriago della Battaglia e Refrontolo, per un totale complessivo di circa 35.000 abitanti.

Il territorio è stato sempre caratterizzato da uno stato socio economico medio-alto, dovuto al prosperare di piccole aziende artigianali e piccole medie imprese soprattutto del settore manifatturiero e agricolo. Dagli anni sessanta, infatti, la piccola e media industria ha conosciuto un forte sviluppo soprattutto nel settore del legno-mobilia tanto che, Pieve di Soligo, era considerato il capoluogo del distretto del mobile dell'alto trevigiano. Nell'ultimo decennio il manifatturiero è stato però fortemente ridimensionato, a favore dei servizi.

Molto vivace il tessuto sociale e culturale con la presenza di decine di associazioni attive nell'ambito musicale, ambientale, religioso, di cultura cinematografica, filantropico, ricreativo, sportivo.

Refrontolo, a 216 metri di altitudine sul mare, è detto anche "*il balcone sul Quartier del Piave*", per la vista che pare dominare la zona, contornata dal Piave e dal Montello, dal massiccio del Grappa e dalle Prealpi.

Vivace è il tessuto sociale e culturale grazie all'apporto di molte associazioni presenti nel Comune, attive nell'ambito musicale, ambientale, religioso, filantropico, ricreativo, sportivo, che interagiscono fattivamente con la scuola primaria e la scuola dell'infanzia, con annesso asilo nido comunale.

A fine 2022 è netta la diversità demografica dei due Comuni dell'Istituto comprensivo, Pieve di Soligo e Refrontolo, conservatasi rispetto al triennio precedente e, inoltre, vi è stato un calo di circa 400 abitanti fino agli attuali 11.600 nel primo più popoloso, e stabilità a poco oltre 1.700 nel secondo e meno popoloso.

Nello stesso momento storico, la percentuale di stranieri residenti è di poco superiore al 13% nel primo Comune e al 4% nel secondo, rispettivamente più alta e più bassa di quelle dei comuni limitrofi.



Gli alunni con cittadinanza non italiana della scuola erano calati dal 27% del 2014/15 al 21,35% della fine 2019. Nell'a.s. 2021/22 tali alunni sono risaliti al 24,89% del totale d'Istituto, comprensivo della scuola dell'infanzia. È dunque netta la diversità demografica dei due Comuni dell'Istituto comprensivo.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Disegno	3
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
	Aula verde per l'apprendimento all'esterno	3
	Orto scolastico	2
Biblioteche	Classica	6
Aule	Magna	1
	Proiezioni	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	59
	PC e Tablet presenti in altre aule	165
	Robot: BlueBot, MBot, Lego WeDo 2.0, Halocode	56



Risorse professionali

Docenti	98
Personale ATA	22



Aspetti generali

Individualizzare e personalizzare l'insegnamento.

L'attività educativa e didattica della scuola mira al successo formativo ovvero a garantire il diritto ad apprendere e la gratificazione nell'apprendere, per tutti gli alunni.

A tal fine la scuola sia attraverso l'intervento didattico curricolare, quanto attraverso le attività progettuali integrative:

- o valorizza le esperienze e le abilità acquisite anche in ambito extrascolastico dagli alunni
- o promuove attività integrative degli insegnamenti disciplinari come progetti multi-inter-disciplinari e attività facoltativo-opzionali
- o organizza corsi di recupero e approfondimento per alunni con difficoltà di apprendimento e per gli alunni particolarmente motivati, sia in orario scolastico che extrascolastico
- o adegua modalità e ritmi dell'insegnamento/apprendimento scolastico per gli alunni che ne hanno bisogno
- o alterna strategie didattiche, modalità di raggruppamento degli alunni, metodologie e strumenti, compresi i mezzi multimediali, per offrire a ciascuno la possibilità di attivare e consolidare le proprie capacità cognitive ed affettivo-relazionali
- o supporta i ragazzi con problemi di tipo emotivo-affettivo-relazionale con adeguati interventi preventivi oltre che attraverso il servizio psicopedagogico che l'Istituto offre.

Includere gli alunni con bisogni educativi speciali BES.

L'inclusione degli alunni che presentano bisogni educativi speciali richiede agli insegnanti l'elaborazione di una programmazione individualizzata e personalizzata che prevede, come indicato nelle "Linee guida per l'integrazione alunni disabili":

- a. la definizione di obiettivi e di attività che tengano conto del tipo e del grado di difficoltà certificate
- b. l'adattamento delle attività scolastiche – in tutti i casi in cui le condizioni dell'alunno in difficoltà lo rendano possibile – alla programmazione del gruppo classe.
- c. la progettazione di interventi educativi finalizzati a far acquisire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali la consapevolezza dei loro punti di forza quale risorsa per acquisire fiducia e sicurezza personale.
- d. incontri con gli operatori psico-socio-riabilitativi, la famiglia e la scuola per la condivisione di interventi educativo/didattici personalizzati.

La stesura della documentazione specifica, della Progettazione disciplinare e la loro applicazione vede impegnati tutti gli insegnanti di classe che si avvalgono delle competenze specifiche dell'insegnante di sostegno laddove presente.

La famiglia va altresì considerata come una risorsa importante nella definizione e nella verifica dei piani educativi, nei quali vanno previste anche forme di integrazione tra scuola ed extrascuola.



Azioni inclusive messe in atto dalla scuola sono esplicitate nel Piano per l'inclusione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso 1. Migliorare le competenze di base.**

Percorso 1.

L'obiettivo del percorso è la riduzione dei casi di alunni con alta o doppia fragilità in due discipline.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Risul.ti prove stand.te naz.li. Percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching per studenti con fragilita', motivazionali e/o disciplinari: perlomeno uno ad anno scolastico.

Risul.ti prove stand.te naz.li. Percorsi per piccoli gruppi di mentoring e orientamento, sostegno disciplinare e/o attivita' laboratoriali anche per studenti con fragilita', motivazionali e/o disciplinari: perlomeno uno ad anno scolastico.



● **Percorso n° 2: Percorso 2. Sviluppare le competenze chiave europee.**

Promuovere un più diffuso sviluppo delle competenze chiave europee 2006 N° 5 Imparare a imparare e 6 Competenze sociali e civiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Competenze chiave EU. Attività laboratoriali di classe organizzate in gruppo cooperativo in modo sistematico e regolare, responsabilizzanti in particolare gli alunni con comportamenti limite: almeno una a quadrimestre per classe.

○ **Inclusione e differenziazione**

Competenze chiave EU. Riduzione episodi di criticità relazionali o di leadership negativa fra pari con azioni di: tutoring fra pari; coaching di figure dedicate (formati; ass.za psicologica); cronoprogrammi di miglioramento comportamentale coordinati da figure di sistema (docenti; staff; Ds). Almeno 1 attività per ciascun caso.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

1. Ottimizzare il percorso di orientamento, anche mediante
 - azioni miranti al superamento degli stereotipi di genere, anche nell'orientamento alla scuola secondaria di 2° grado e nel supporto ai percorsi STEM
 - sua comunicazione all'utenza per tutta la durata della scuola secondaria di 1° grado
2. Potenziare lo studio della lingua inglese nella scuola primaria attraverso progettualità in compresenza ed eventualmente metodologia CLIL. Valorizzare dello studio delle lingue straniere comunitarie anche con il ricorso a interventi di lettori madrelingua durante le lezioni curricolari.
3. Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali afferenti all'informatica e digitali, attraverso percorsi interdisciplinari secondo in modello di continuità ad obiettivi crescenti tra primaria e secondaria.
4. Promuovere lo sviluppo delle competenze informatiche e digitali inerenti la nuova ECDL, per studenti e personale della scuola - corso ICDL per studenti e personale, esami aperti anche al territorio - quali prerequisiti per
 - l'innovazione didattica
 - l'introduzione di forme di lezione alternative a quella frontale, come la classe capovolta
 - la produzione di sussidi multimediali
 - un miglior uso del registro elettronico e la produzione di materiali digitali in genere.
5. Promuovere l'acquisizione di competenze in ordine al primo soccorso nelle scuole secondarie di 1° grado ***“per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio”***, anche relativamente al corretto comportamento in palestra e nello spazio scolastico, fin dalla classe prima.
6. Promuovere l'acquisizione di competenze espressive afferenti ad arti, musica, spettacolo, cinema.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

PNRR **“1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”** : indirizzo programmatico e documento d'obbligo.

Si veda quanto previsto dalla sezione Le scelte strategiche, Piani di miglioramento.

Finalità.

Predisporre un contesto educativo più favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà, a rischio di abbandono, con "rischio fragilità" o con "doppia fragilità", mediante azioni finalizzate a quanto di seguito riportato.

Azioni.

- A. Ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili.
- B. Approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio.
- C. Promozione dell'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone BES.

Cronoprogramma.

Da 1.1.2023 a 31.12.2024 in coerenza con le Linee guida nazionali non ancora nota a fine novembre 2022.

PNRR **“Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”**: indirizzo programmatico e documento d'obbligo.

Finalità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Riorganizzazione innovativa di alcuni spazi di apprendimento e/o d'aula riconoscendo e sostenendo il ruolo centrale della relazione fra spazio, pedagogia-didattica e tecnologia come supporto alle attività di apprendimento, per promuovere una maggiore efficienza ed efficacia nel raggiungimento dei risultati di apprendimento desiderati, anche favorendo una più forte interattività in classe.

Esempi esemplificativi e non esaustivi.

Biblioteca multimediale; aula disciplinare e laboratorio d'arte; aula disciplinare e laboratorio di lingue straniere; aula disciplinare e laboratorio di scienze; aula disciplinare e laboratorio di storia e geografia; aula e laboratorio inclusione.

Strumenti.

1. Dotazioni tecnologiche presenti da potenziare o integrare: Smart TV anche dedicate e specialistiche; Computer o tablet; Casse acustiche; software didattici dedicati; visori VR per la realtà aumentata; robot; dispositivi elettrici semplici, luci, strumentazioni a led.
2. Allestimenti d'arredi dedicati e modulari, che consentano nuove disposizioni e modalità di lavoro, flessibili al bisogno (tavoli mobili; sussidi per reading nook quali panche, armadietti, porta libri, pouf morbidi, scaffalature) che permettano una configurazione dell'aula variabile e flessibile, in cui gli spazi possono essere articolati in zone di apprendimento. Arredo pareti e pavimenti.



Aspetti generali

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

La progettazione educativa individua le competenze comportamentali e gli atteggiamenti mentali utili al positivo sviluppo delle componenti affettiva, emotiva, relazionale e sociale della personalità dei bambini e dei ragazzi.

Essa mira ad incentivare il benessere nel rapporto con se stessi e con gli altri nella comunità, il rispetto delle norme che regolano la convivenza civile, l'accettazione delle diversità, sulla base delle Indicazioni Ministeriali nazionali per il curricolo e delle Competenze chiave di cittadinanza esplicitate nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006.

L'azione educativa e il Patto educativo di corresponsabilità della scuola, tendono a promuovere negli alunni comportamenti che denotino: impegno nell'affrontare l'attività scolastica; rispetto verso se stessi, gli altri, le diversità, l'ambiente scolastico e non, le regole della convivenza democratica; senso di responsabilità ossia consapevolezza delle motivazioni e delle conseguenze delle proprie azioni, capacità di assumere compiti e portarli a termine; collaborazione e solidarietà ovvero saper lavorare con gli altri e sostenere chi ha bisogno di aiuto

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione didattica è finalizzata a costruire in alunne ed alunni le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

La progettazione didattica annuale viene predisposta entro fine ottobre, monitorata durante l'anno scolastico e valutata complessivamente a fine anno. Gli adattamenti di rilievo che potranno essere adottati in corso d'anno, saranno motivati nella documentazione prevista. Gli insegnanti adotteranno le strategie didattiche che ritengono più idonee al conseguimento dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze in base al principio della libertà di insegnamento costituzionalmente garantito.

Progettazione didattica della scuola dell'infanzia

1. A livello d'Istituto. È elaborata dai docenti del plesso in base alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e riferita ai campi di esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.

Indica, per ogni campo, le competenze raggiungibili nel triennio di frequenza e riporta gli obiettivi specifici suddivisi per fasce d'età (3/4 anni e 5 anni).

2. A livello di plesso. È predisposta dai docenti del plesso e comprende:
 - o la Progettazione annuale di plesso costituita dall'insieme delle Unità di apprendimento UdA nelle quali si trovano espressi conoscenze e abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, strategie didattiche.
 - o l'organizzazione della giornata-tipo;
 - o l'utilizzo programmato degli spazi con cadenza settimanale;
 - o regole condivise di comportamento dei bambini e dei docenti negli spazi comuni e nelle relazioni



interpersonali;

- o le attività di intersezione;
- o i progetti e le iniziative d'istituto, di plesso e/o di sezione;
- o Unità di apprendimento di Educazione civica.

3. A livello di sezione. Cura le attività dirette alla sezione, il coordinamento degli interventi didattici e degli stili educativi. È elaborata congiuntamente dalle insegnanti assegnate alla sezione nella fase di avvio dell'anno scolastico, monitorata in corso d'anno e valutata alla fine.

Essa comprende: obiettivi formativi, azioni e contenuti, strategie didattiche e metodologiche, tempi, modalità di verifica e criteri di valutazione.

Progettazione didattica della scuola primaria.

1. A livello d'Istituto: è articolata per competenze ed indicatori di competenza; esplicita gli obiettivi specifici di apprendimento in termini di abilità e di conoscenza, suddivisi per discipline, per educazioni e per annualità; è elaborata sulla base delle Indicazioni Nazionali; ha valenza pluriennale.
2. Per Unità di apprendimento UdA disciplinari e interdisciplinari. Viene rivista annualmente stabilendo per classe e per ambiti disciplinari: obiettivi formativi, azioni e contenuti, strategie didattiche e metodologiche, tempi, modalità di verifica e criteri di valutazione. Riguarda le singole discipline, gli interventi inter-trans-multi disciplinari e le attività facoltativo/opzionali;
3. A livello di plesso: vengono concordati progetti di plesso, regole educative, aspetti organizzativi comuni.
4. A livello di docenti contitolari della classe: si propone il coordinamento condiviso delle attività educative e didattiche dirette alla classe, degli stili educativi, degli interventi inter-disciplinari; nelle sue linee generali viene formulata a inizio anno una Progettazione annuale di classe, essendo aggiornata nel corso delle riunioni settimanali di programmazione.
5. A livello individuale: i singoli docenti provvederanno ad adattare la progettazione collegiale agli specifici bisogni della classe loro assegnata elaborando una Progettazione annuale disciplinare del docente. Attribuiranno altresì alle attività una scansione temporale adeguata ai ritmi di apprendimento degli alunni e ai tempi disponibili.

Progettazione didattica della scuola secondaria di 1° grado.

1. A livello d'Istituto: è articolata in UDA nelle quali si trovano espressi conoscenze e abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze e strategie didattiche, suddivisi per discipline; è elaborata sulla base delle Indicazioni Nazionali.
2. A livello del Consiglio di classe: si propone il coordinamento unitario della progettazione educativa e didattica diretta alla classe mediante una Progettazione annuale di classe che prevede: analisi della situazione iniziale; interventi di recupero; criteri per la verifica e la valutazione; strategie relazionali e regole condivise; adesione a progetti e iniziative formative integrative
3. A livello individuale. Il singolo docente: adatta la progettazione didattica formulata a livello collegiale alle specifiche caratteristiche della classe assegnata elaborando una Progettazione annuale disciplinare del docente; attribuisce alle attività una scansione temporale adeguata ai ritmi di apprendimento degli alunni e ai tempi disponibili; al termine dell'anno redige una relazione finale sull'attività svolta.

PROGETTUALITÀ EXTRA CURRICOLARE E CURRICOLARE.



L'I.C. di Pieve di Soligo si caratterizza anche per i servizi non curricolari sotto riportati, in risposta a bisogni che tuttora si registrano come presenti nel territorio e che dunque sono proposti anche per il nuovo triennio di riferimento.

Mensa.

Nelle scuole del Comune di Pieve di Soligo e di Refrontolo è possibile usufruire del servizio mensa. I buoni pasto sono gestiti dai competenti uffici dei Comuni di Pieve di Soligo e di Refrontolo. Coloro che intendono usufruire del servizio mensa nella scuola dell'infanzia di Refrontolo devono rivolgersi al Comune.

Trasporto.

Il servizio di trasporto degli alunni è gestito dalle Amministrazioni Comunali.

Servizio sorveglianza alunni con ingresso anticipato.

In tutte le scuole primarie dell'Istituto comprensivo e nella scuola dell'infanzia di Refrontolo è eventualmente istituito un servizio di sorveglianza degli alunni, a cura dei Comuni, limitato a un breve intervallo temporale che precede l'inizio delle attività didattiche.

PROGETTI e USCITE

Costituiscono parte integrante del PTOF con durata annuale i suoi allegati "Progetti" e "Uscite" deliberati dagli Organi collegiali previsti ad inizio di ciascun anno scolastico.

La proposta di progetti e di uscite didattiche di ampliamento o approfondimento dell'offerta formativa si attiene ai criteri e alle priorità di seguito riportati.

- Promozione dell'inclusione.
- Obiettivi che valorizzino i contenuti, le abilità e le conoscenze già previsti nella progettazione.
- Opportuna integrazione nell'attività didattica ordinaria.
- Ricerca di collegamenti interdisciplinari, sollecitando le capacità sia cognitive che socio-relazionali.
- Valorizzazione dei collegamenti di tipo multiculturale.
- Ricorso ad esperti esterni di provata esperienza, quale stimolo, supporto, formazione per i docenti, monitoraggio. Sarà presente in classe solo se necessario e per tempi limitati, integrando l'attività del docente che resta predominante.
- Verticalità e sistematicità degli interventi: l'assunzione delle competenze di educazione civica, richiede tempi lunghi. È necessario strutturare percorsi formativi coinvolgenti e significativi per gli alunni quanto curare la quotidianità e la continuità degli interventi.
- Massima promozione della conoscenza del territorio nella sua valenza ambientale, istituzionale, amministrativa, socioculturale, produttiva ed artistica.
- Massima promozione della collaborazione interistituzionale: famiglia, ULSS, Enti locali culturali, sociali, sportivi, amministrativi e del volontariato.
- Promozione di protagonismo e partecipazione degli alunni, per incentivare la consapevolezza del proprio



percorso formativo e l'attitudine ad imparare ad imparare.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DSA

Nella prospettiva di sempre maggiori accoglienza ed inclusione degli studenti con DSA, attraverso progetti di formazione, di sensibilizzazione e di prevenzione, l'Istituto aderisce al percorso "*Dislessia Amica. Livello Avanzato*", realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia AID con Fondazione TIM, come promotore e sostenitore del progetto e di intesa con il Ministero dell'Istruzione.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE

L'area individua un progetto identificativo di istituto, per la centralità e la prescrittività normativa dei suoi contenuti. La crescita è un momento cruciale del ciclo di vita individuale caratterizzato da profondi mutamenti psico-fisiologici che contribuiscono alla costruzione dell'identità. In questo ambito si inserisce l'educazione alla salute, volta al miglioramento del benessere personale e alla prevenzione del disagio nella sfera cognitiva, fisica, emotiva e relazionale, valorizzando stili di vita sani. Si promuove la conoscenza delle organizzazioni del volontariato e della solidarietà, in collaborazione con ULSS, Associazioni Onlus ed esperti esterni.

Sono attivati interventi educativi per promuovere la crescita e lo sviluppo integrale del singolo, instillando la consapevolezza dell'importanza del vivere bene con se stessi e con gli altri, anche nella prospettiva della cittadinanza attiva, responsabile e digitale.

È promossa una formazione all'affettività e alla sessualità consapevoli, in particolare in classe quinta di scuola primaria e terza di scuola secondaria di 1° grado con operatori specializzati.

ERASMUS+

[Erasmus+](#) è un programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Consente ad oltre 4 milioni di europei l'opportunità di studiare, formarsi, acquisire esperienza e fare volontariato all'estero. È un macro-contenitore di varie progettualità di scambio, che permette di ottenere una visione d'insieme delle opportunità di sovvenzione disponibili, mirando a facilitare l'accesso alle stesse e a promuovere sinergie tra i diversi. [Erasmus+](#) per la scuola consente di

- § migliorare l'insegnamento e l'apprendimento
- § ampliare gli orizzonti degli alunni e alimentare le loro ambizioni
- § offrire al personale della scuola esperienze di formazione professionale uniche
- § consolidare la reputazione della propria scuola
- § stabilire un legame con organizzazioni del settore, responsabili politici e comunità

In dipendenza dalla disponibilità di docenti interessati ad avviare azioni di [Erasmus+](#), l'Istituto comprensivo sarà promotore e realizzatore di progetti di



1. Azione chiave 1 "Mobilità del personale"
2. Azione chiave 2 "Partenariati strategici" di attività di collaborazione fra organizzazioni, che comprendono mobilità del personale e degli alunni, enti pubblici
3. "eTwinning" su piattaforma dedicata, ove personale ed alunni di scuole europee cooperano online che coinvolgano alunni e dipendenti.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio si attiva su richiesta della famiglia e previa acquisizione di documentazione per patologie invalidanti che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi.

LETTURA CRITICA ED EDUCAZIONE AI CONTENUTI INFORMATIVI.

La promozione della lettura nelle scuole dell'Istituto è sostenuta da iniziative, progetti e attività di plesso, del territorio locale o nazionali. L'obiettivo è stimolare la lettura con modalità aggiornate e in una prospettiva integrata, secondo metodologie e obiettivi declinati nel curriculum d'Istituto e nei progetti proposti e deliberati annualmente.

PON

L'Istituto aderisce al piano organizzativo nazionale che, di volta in volta, anche mediante fondi dedicati europei PON FESR, consente di finanziare varie azioni attraverso avvisi ministeriali appositamente predisposti.



Insegnamenti e quadri orario

IC PIEVE DI SOLIGO "G.TONIOLO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA TVAA84201P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON L. MILANI - BARBISANO TVEE842021

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. ZANZOTTO-CONTA' -PIEVE CAP. TVEE842032

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAPA LUCIANI - SOLIGHETTO TVEE842043

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TITO MINNITI - REFRONTOLO TVEE842054

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SMS TONIOLO PIEVE DI SOLIGO(IC)
TVMM84201V**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

1. I prospetti degli **insegnamenti-discipline** di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado, nonché i prospetti dei **quadri orario-tempi scuola** dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado sono riportati nell'allegato.

2. Indirizzo musicale. Dall'anno scolastico 2022/23 è attivato l'indirizzo musicale gratuito della scuola secondaria di 1° grado, anche se alla data di pubblicazione del presente Ptof il dato non è stato aggiornato nei prospetti dedicati prodotti automaticamente dal sistema. È un tempo scuola equivalente a quello già attivo di 30 ore, al quale si aggiungono 3 ore obbligatorie e valutate, in due brevi pomeriggi. È un'offerta formativa gratuita, con una valutazione analoga a quella delle altre discipline. Un alunno sceglie e pratica un solo strumento. **L'insegnamento è impartito da professori strumentisti. Non è previsto orario di mensa, ma l'Istituto comprensivo individua soluzioni per la vigilanza nella pausa pranzo. L'indirizzo musicale promuove il fare musica come educazione, come avvio alla valorizzazione dei talenti, come mezzo per una formazione più completa, non come formazione di professionisti strumentisti. L'indirizzo musicale è attivato dall'amministrazione scolastica provinciale a condizione che: a livello provinciale non vi siano altre e**



diverse urgenze di organico, come ad esempio esigenze straordinarie di docenti di sostegno; un numero minimo di alunni siano iscritti a ciascuno degli strumenti attivati; gli alunni iscritti abbiano superato la prova attitudinale alla pratica musicale, organizzata dalla scuola.

Allegati:

Orario discipline e tempi scuola.pdf



Curricolo di Istituto

IC PIEVE DI SOLIGO "G.TONIOLO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si vedano i curricoli verticali di istituto, relativamente alle scuole dell'infanzia, primarie, secondaria di 1° grado, nonché a tutti i campi di esperienza e a tutte le discipline, inclusa Educazione civica.

Allegato:

Curricoli verticali di I, P, S_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: STEM Infanzia**

Uscire nel bosco per: saper vedere, osservare, distinguere, individuare indizi e sensazioni, ricercare e raccogliere materiali, fare esperienze sensoriali tattili, olfattive, visive ed uditive, ascoltare delle voci, usare lo schema investigativo del chi? Che cosa? Come? E quindi partendo dal vissuto passare al problem solving e tentare delle ipotesi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, viene promossa ricorrendo soprattutto a

- compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.
- l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale.

Obiettivi di apprendimento:

1. Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
2. Essere creativi.
3. Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie

Dettaglio plesso: DON L. MILANI - BARBISANO

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: STEM primaria

In tutti i plessi di scuola primaria i ragazzi entrano in contatto gradualmente con la robotica nei nuovi ambienti didattici innovativi recentemente realizzati. La robotica educativa è un metodo in cui si apprendono in modo pratico e divertente le materie STEM, ovvero le materie scientifiche alla base della programmazione : si impara ad usare la logica, a risolvere problemi con difficoltà crescente, aumentando le capacità di formare “pensiero computazionale”, obiettivo che fa parte anche del coding. I bambini prima conoscono i robottini in dotazione, osservandoli, esplorandoli, toccandoli, manipolandoli, nel nuovo ambiente di apprendimento, poi ne scoprono le funzionalità, mediante prove ed errori e infine li utilizzano mediante i tasti corretti dopo che gli sono stati mostrati il loro giusto utilizzo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, viene promossa ricorrendo soprattutto a

- compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.



- l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale.

Obiettivi di apprendimento:

1. Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
2. Essere creativi.
3. Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie

Dettaglio plesso: A. ZANZOTTO-CONTA' -PIEVE CAP.

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM primaria**

In tutti i plessi di scuola primaria i ragazzi entrano in contatto gradualmente con la robotica nei nuovi ambienti didattici innovativi recentemente realizzati. La robotica educativa è un metodo in cui si apprendono in modo pratico e divertente le materie STEM, ovvero le materie scientifiche alla base della programmazione : si impara ad usare la logica, a risolvere problemi con difficoltà crescente, aumentando le capacità di formare “pensiero computazionale”, obiettivo che fa parte anche del coding. I bambini prima conoscono i robottini in dotazione, osservandoli, esplorandoli, toccandoli, manipolandoli, nel nuovo ambiente di apprendimento, poi ne scoprono le funzionalità, mediante prove ed errori e infine li utilizzano mediante i tasti corretti dopo che gli sono stati mostrati il loro giusto utilizzo.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, viene promossa ricorrendo soprattutto a

- compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.
- l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale.

Obiettivi di apprendimento:

1. Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
2. Essere creativi.
3. Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie

Dettaglio plesso: PAPA LUCIANI - SOLIGHETTO



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM primaria**

In tutti i plessi di scuola primaria i ragazzi entrano in contatto gradualmente con la robotica nei nuovi ambienti didattici innovativi recentemente realizzati. La robotica educativa è un metodo in cui si apprendono in modo pratico e divertente le materie STEM, ovvero le materie scientifiche alla base della programmazione : si impara ad usare la logica, a risolvere problemi con difficoltà crescente, aumentando le capacità di formare “pensiero computazionale”, obiettivo che fa parte anche del coding. I bambini prima conoscono i robottini in dotazione, osservandoli, esplorandoli, toccandoli, manipolandoli, nel nuovo ambiente di apprendimento, poi ne scoprono le funzionalità, mediante prove ed errori e infine li utilizzano mediante i tasti corretti dopo che gli sono stati mostrati il loro giusto utilizzo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, viene promossa ricorrendo



soprattutto a

- compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.
- l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale.

Obiettivi di apprendimento:

1. Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
2. Essere creativi.
3. Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie

Dettaglio plesso: TITO MINNITI - REFRONTOLO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: STEM primaria**

In tutti i plessi di scuola primaria i ragazzi entrano in contatto gradualmente con la robotica nei nuovi ambienti didattici innovativi recentemente realizzati. La robotica educativa è un metodo in cui si apprendono in modo pratico e divertente le materie STEM, ovvero le materie scientifiche alla base della programmazione : si impara ad usare la logica, a risolvere problemi con difficoltà crescente, aumentando le capacità di formare "pensiero



computazionale”, obiettivo che fa parte anche del coding. I bambini prima conoscono i robotini in dotazione, osservandoli, esplorandoli, toccandoli, manipolandoli, nel nuovo ambiente di apprendimento, poi ne scoprono le funzionalità, mediante prove ed errori e infine li utilizzano mediante i tasti corretti dopo che gli sono stati mostrati il loro giusto utilizzo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, viene promossa ricorrendo soprattutto a

- compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.
- l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale.

Obiettivi di apprendimento:

1. Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
2. Essere creativi.
3. Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie



Dettaglio plesso: SMS TONIOLO PIEVE DI SOLIGO(IC)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM secondaria**

Coding e pensiero computazionale: l'attività consiste nell'inquadrare una sequenza di comandi che normalmente si eseguono per svolgere una determinata azione (esempio una ricetta di cucina) simulando, attraverso la programmazione, che l'attività stessa venga fatta da una macchina e utilizzando il linguaggio per comunicare della macchina.

Robotica : l'attività si realizza mediante l'esecuzione di un programma di movimento con il robot, rilevando la situazione ambientale e modificando passo passo la sequenza dei movimenti.

Rete Minerva : presso un istituto di scuola secondaria di 2° grado. Nel primo laboratorio si programma il robot costruito a suo tempo presso la nostra scuola utilizzando materiale di facile reperibilità e la scheda Arduino. Nel secondo laboratorio si programma un'App che si potrà interfacciare con il dispositivo cellulare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, viene accertata ricorrendo soprattutto a

- compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.
- l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale.

Obiettivi di apprendimento:

1. Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi.
2. Essere creativi.
3. Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SMS TONIOLO PIEVE DI SOLIGO(IC)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'orientamento inizia sin dalla scuola dell'infanzia per poi proseguire nei successivi ordini di scuola. Le prime azioni sono a sostegno della fiducia, dell'autostima, dell'impegno, della motivazione, del riconoscimento dei talenti e delle attitudini. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze dei ragazzi e attuata con la valorizzazione della didattica laboratoriale, mediante tempi e spazi flessibili.

A partire dall'anno scolastico 2023.24 la scuola garantisce agli studenti di ogni classe della scuola secondaria di 1° grado moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore.

Le stesse sono gestite in modo flessibile, nel rispetto dell'autonomia scolastica, distribuite secondo un calendario progettato e condiviso dai docenti del consiglio di classe. Coinvolgono, nell'arco del triennio tutte le discipline e si concretizzano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, mediante l'organizzazione di

1. uscite sul territorio
2. visite ad aziende produttive locali
3. letture e approfondimenti a tema proposte dalle varie discipline
4. conoscenza del mondo dell'editoria



5. percorsi di conoscenza di sé e delle proprie emozioni, e del proprio corpo
6. accoglienza di alunni delle scuole secondarie di secondo grado occupate nei PCTO

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'orientamento inizia sin dalla scuola dell'infanzia per poi proseguire nei successivi ordini di scuola. Le prime azioni sono a sostegno della fiducia, dell'autostima, dell'impegno, della motivazione, del riconoscimento dei talenti e delle attitudini. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze dei ragazzi e attuata con la valorizzazione della didattica laboratoriale, mediante tempi e spazi flessibili.

A partire dall'anno scolastico 2023.24 la scuola garantisce agli studenti di ogni classe della scuola secondaria di 1° grado moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore.

Le stesse sono gestite in modo flessibile, nel rispetto dell'autonomia scolastica, distribuite secondo un calendario progettato e condiviso dai docenti del consiglio di classe.



Coinvolgono, nell'arco del triennio tutte le discipline e si concretizzano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, mediante l'organizzazione di

1. uscite sul territorio
2. visite ad aziende produttive locali
3. letture e approfondimenti a tema proposte nelle varie discipline
4. conoscenza del mondo dell'editoria
5. percorsi di conoscenza di sé e delle proprie emozioni, e del proprio corpo
6. accoglienza di alunni delle scuole secondarie di secondo grado occupate nei PCTO

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

L'orientamento inizia sin dalla scuola dell'infanzia per poi proseguire nei successivi ordini di scuola. Le prime azioni sono a sostegno della fiducia, dell'autostima, dell'impegno, della



motivazione, del riconoscimento dei talenti e delle attitudini. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze dei ragazzi e attuata con la valorizzazione della didattica laboratoriale, mediante tempi e spazi flessibili.

A partire dall'anno scolastico 2023.24 la scuola garantisce agli studenti di ogni classe della scuola secondaria di 1° grado moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore.

Le stesse sono gestite in modo flessibile, nel rispetto dell'autonomia scolastica, distribuite secondo un calendario progettato e condiviso dai docenti del consiglio di classe. Coinvolgono, nell'arco del triennio tutte le discipline e si concretizzano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, mediante l'organizzazione di

1. uscite sul territorio
2. visite ad aziende produttive locali
3. letture e approfondimenti a tema proposti dalle varie discipline
4. conoscenza del mondo dell'editoria
5. percorsi di conoscenza di sé e delle proprie emozioni, e del proprio corpo
6. accoglienza di alunni delle scuole secondarie di secondo grado occupate nei PCTO
7. laboratori presso le scuole secondarie di secondo grado anche in considerazione delle STEM
8. presentazione dell'architettura del sistema scolastico italiano
9. presentazione dell'offerta formativa delle scuole del territorio

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle scuole secondarie nelle scuole



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti e uscite didattiche a.s. 2023/2024

Elenco e denominazione dei progetti. Multiculturalità Orientamento Sicurezza Valutazione Affettività Assistenza psicologica Continuità Educazione civica insieme ad altri ambiti Percorsi di PTCO Doc.ti str.ci PNRR RS RAV PTOF PdM NIV Promozione della lettura Recuperi primaria e secondaria Salute e benessere Sito istituzionale Erasmus + Educazione psicomotoria Liberi di leggere Il nostro orto A scuola di Mindfulness Orto tra poesia e natura Ricamiamo relazioni 7 Imparo a imparare 2 Giornalino scolastico "Primi passi": Laboratori di inclusione e potenziamento dei pre-requisiti. Progetto madrelingua tempo pieno Art'E' pittura e ... Art'E' poesia e Art'E' musica e... 365 giorni da leggere Rappresentiamo "Le avventure di Aracletto Menelik Gustavo III raccontate dai bambini di Refrontolo" Progetto sport Progetto Rete Minerva. Attività presso la sede dell'Istituto Planck a Villorba Progetto lingue straniere secondaria Liberi libri, libri liberi 2023.24 Scuola attiva kids Libernauta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Progetti a.s. 2023/2024, "Indicatori di risultato": contenuto disponibile nella Scheda di presentazione del progetto compilata dal o dai proponenti. Uscite didattiche a.s. 2023/2024, "Finalità/Obiettivi uscita e discipline interessate": contenuto disponibile nel Modello di presentazione dell'uscita compilata dal o dai proponenti. Nota bene: progetti e uscite didattiche a.s. 2023/2024 sono parte integrante del PTOF annuale e sono deliberati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Aula verde per l'apprendimento all'esterno

Orto scolastico

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa > Progetti e uscite didattiche a.s. 2023/2024

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici



Risultati attesi

Si vedano gli "Indicatori di risultato" nella Scheda di progetto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Incremento ulteriore della digitalizzazione della scuola.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ottimizzazione della gestione giuridica del personale scolastico mediante il gestionale web, che permette una comunicazione tra utenti e uffici di segreteria quasi interamente online.

Realizzazione del nuovo sito web in conformità al recentissimo template AGID, per una più facile consultazione e una migliore accessibilità dei contenuti, agevolate dalla semplificazione della struttura. Ottimizzazione del repository dell'area riservata dedicato ai materiali didattici co-costruiti e condivisi fra i docenti.

Utilizzo delle tavolette grafiche di firma, che consentono di gestire tutti i documenti in formato digitale e non più in formato cartaceo, evitando stampe e riproduzioni degli stessi, con particolare riferimento alla documentazione didattica.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero computazionale e robotica nella scuola primaria e secondaria di 1° grado.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fornitura - in tutte le scuole primarie - di apparecchiature robotiche adatte allo sviluppo del pensiero computazionale.
Avviamento - per gli alunni delle scuole primarie - al percorso di robotica per lo sviluppo delle competenze digitali e del pensiero logico all'interno del curricolo verticale di primaria e secondaria di 1° grado di tale area.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Formazione specifica dell'AD nelle aree di seguito riportate. 1) Acquisizione delle competenze di base del ruolo. 2) Promozione della formazione interna dei docenti sui temi PNSD. 3) Promozione del coinvolgimento di docenti, alunni, famiglie. 4) Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere, anche in relazione al PNRR Piano scuola 4.0.
- Individuazione di un esperto esterno in qualità di Amministratore di sistema, che consenta la gestione degli strumenti digitali presenti in ogni scuola e permetta l'assistenza e la relativa formazione ai docenti, in modo che quest'ultimi diventino autonomi nella risoluzione dei problemi base e nell'utilizzo degli strumenti innovativi.
- Prosecuzione della formazione sul pensiero logico -



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

computazionale per le docenti delle scuole primarie dell'Istituto, attraverso la figura dell'Assistente tecnico e/o di docenti dell'Equipe formativa territoriale PNSD.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC PIEVE DI SOLIGO "G.TONIOLO" - TVIC84200T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si veda l'allegato Regolamento sulla valutazione degli alunni dell'Istituto.

Allegato:

Regolamento sulla valutazione degli alunni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda l'allegato Regolamento sulla valutazione degli alunni dell'Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Si veda l'allegato Regolamento sulla valutazione degli alunni dell'Istituto.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda l'allegato Regolamento sulla valutazione degli alunni dell'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda l'allegato Regolamento sulla valutazione degli alunni dell'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda l'allegato Regolamento sulla valutazione degli alunni dell'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si veda l'allegato Regolamento sulla valutazione degli alunni dell'Istituto.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE. Il Piano per l'inclusione e' adottato e perfezionato nelle due scadenze annuali previste, con coinvolgimento degli attori interni ed esterni e supervisione della referente inclusione. La scuola promuove l'inclusione degli studenti mirando al successo formativo realistico-praticabile per tutti. Quella specifica per la disabilita' e' supportata dalla formazione dedicata nazionale e locale del 2021/22, con oltre la meta' dei docenti della scuola coinvolti, ovvero il triplo rispetto ai benchmark. La scuola beneficia con il territorio di strumenti GLO per la disabilita' analiticamente aggiornati a livello regionale, veicolo di accurata pianificazione delle azioni strutturali di inclusione. Li ha ulteriormente perfezionati includendovi la progettazione annuale del docente. La scuola personalizza il documento di valutazione di scuola primaria definendo obiettivi e livelli alla situazione reale di funzionamento degli alunni con disabilita'. La scuola investe risorse del miglioramento dell'offerta formativa in corsi di prima alfabetizzazione in lingua italiana per alunni C.N.I. neo-inseriti.

RECUPERO E POTENZIAMENTO. La scuola aderisce a una rete dedicata all'alto potenziale cognitivo, per: formare annualmente i docenti; costruire competenze di riconoscimento il piu' possibile oggettivo dei gifted; personalizzare anche per tali BES i percorsi; ridurre la dispersione implicita ed esplicita. La scuola investe annualmente risorse del miglioramento dell'offerta formativa, per considerevoli pacchetti orari di recuperi a piccoli gruppi. Ad inizio del triennio la scuola e' destinataria, come alcune altre, di fondi PNRR dedicati al recupero dei divari territoriali, stabiliti a livello nazionale su indicatori di fragilita' o rischio fragilita' nei risultati Invalsi di secondaria. La valutazione degli interventi nei recuperi avviene al termine degli stessi.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE. La scuola sta lentamente:

- definendo un'anagrafe delle competenze locali sui mediatori linguistici e/o culturali, in ragione dell'alto numero di alunni C.N.I.;
- promuovendo e riuscendo a far frequentare corsi dedicati a genitori di alunni C.N.I. su temi pratico-



operativi ma veicolo di inclusione sociale;

La scuola dispone solo del 15% di docenti di sostegno di ruolo e formati, rispetto al loro totale e nonostante il 5% di alunni con disabilità'.

RECUPERO E POTENZIAMENTO. Ad inizio del triennio la scuola, come alcune altre, e' caratterizzata da indicatori di fragilita' o rischio fragilita' nei risultati Invalsi di secondaria, superiori alla media.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Rappresentante dell'Ente locale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è redatto nel rispetto della normativa vigente e, dunque, attraverso gli incontri e i contenuti concordati in sede di Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione GLO . Quest'ultimo si riunisce in almeno tre momenti durante l'anno scolastico e, in particolare, in quello 1. iniziale entro ottobre, per l'approvazione del PEI; 2. intermedio da novembre ad aprile, per l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali verifiche ed integrazioni; 3. finale entro giugno, per la verifica conclusiva dell'anno scolastico in corso.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglia, Docenti contitolari della sezione di scuola dell'infanzia o della classe di scuola primaria o secondaria di 1° grado, Dirigente scolastico o Referente inclusione, Rappresentante del servizio sanitario specialistico di riferimento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Centrale e collaborativo nelle modalità sopra indicate.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si veda Ptof, Offerta formativa, 3.3.9 Valutazione degli apprendimenti.

Approfondimento

Si allega il Piano inclusione.



Allegato:

Piano inclusione 2023.24 al 20.12.23.pdf.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

I contenuti dell'Offerta Formativa vengono presentati alle famiglie

- a. dal Dirigente scolastico prima delle iscrizioni
- b. dai docenti nel mese di ottobre, con aggiornamenti durante i Consigli di intersezione, interclasse e
- c. classe.
- d. nel sito web dell'Istituto: www.icpieve.edu.it

Ulteriori notizie circa il calendario scolastico, l'assegnazione dei docenti alle classi, orari, stampati di adesione (assicurazione, mensa, ingresso anticipato...) verranno consegnati, tramite gli alunni alle famiglie durante i primi giorni di scuola o saranno pubblicati nel sito istituzionale.

OCCASIONI D'INCONTRO E DI PARTECIPAZIONE

Scuola aperta.

Nell'ambito del progetto continuità, sono riservate specifiche iniziative ai genitori degli alunni del primo anno di scuola dell'infanzia e delle prime classi della primaria e secondaria di primo grado. Ogni anno, nel primo periodo delle iscrizioni, sono previste le attività di Scuola aperta, giornate in cui i genitori, intenzionati ad iscrivere il loro figlio in una delle scuole del nostro Istituto Comprensivo, lo accompagnano in visita alla scuola prescelta. In quest'occasione gli insegnanti accolgono genitori e figli, coinvolgendoli in iniziative finalizzate a conoscere la scuola: gli spazi, i laboratori, eventualmente gli alunni che la frequentano ed i loro elaborati, realizzati nei vari momenti di vita scolastica curricolare e/o laboratoriale, documentazioni di attività di classe e/o di plesso. Viene favorita la presenza degli alunni e delle famiglie al fine di enfatizzare le specificità ed i punti di forza dell'I.C. e del plesso.

Incontri ad inizio di nuovo ordine di scuola.

Nei primi giorni di giugno gli insegnanti della scuola dell'infanzia e prima dell'inizio delle lezioni gli insegnanti della primaria, incontrano i genitori dei nuovi alunni iscritti per informazioni di tipo organizzativo.

Presentazione progettazione didattica.

Entro il mese di ottobre, sono organizzate le assemblee di classe - nella scuola dell'infanzia si tratta di un'assemblea generale aperta a tutte le sezioni - aperte a tutti i genitori, all'interno delle quali si presenta la progettazione didattica, si condivide il patto educativo di corresponsabilità.

Elezioni rappresentanti dei genitori.

Entro il mese di ottobre, vengono eletti i rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione di scuola dell'infanzia, Consigli di interclasse di scuola primaria, Consigli di classe di scuola secondaria di 1° grado. Nei tre ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado i genitori eletti come rappresentanti, partecipano rispettivamente ai Consigli di Intersezione, Consigli di Interclasse e Consigli di classe, nel corso dell'anno scolastico.

Assemblee di genitori.



I genitori possono utilizzare i locali della scuola, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, per assemblee di classe indette autonomamente.

Colloqui.

I genitori incontrano i docenti secondo le modalità organizzative previste dal singolo ordine di scuola e, comunque, a metà del primo e a metà del secondo quadrimestre.

Gli insegnanti incontrano le famiglie nelle seguenti occasioni:

- assemblee e consigli di classe
- colloqui individuali.

Il calendario degli incontri è comunicato per tempo con modalità formali.

Criteri e modalità.

- Per tutti gli ordini di scuola, sono previsti incontri individuali pomeridiani, a metà circa dei due quadrimestri. Nella Scuola dell'infanzia e primaria i genitori saranno convocati su appuntamento. Nella scuola secondaria i colloqui quadrimestrali con la presenza di tutti i docenti si svolgeranno in più giornate.
- Nella Scuola secondaria i docenti, per un'ora ciascuno, riceveranno settimanalmente i genitori, previo appuntamento, dalla seconda settimana di ottobre alla terza di maggio incluse, in orario antimeridiano. Saranno sospesi nelle due settimane dei ricevimenti pomeridiani ed in quella degli scrutini del primo quadrimestre. I genitori possono fissare l'appuntamento.
- In tutte le scuole, qualora un genitore o un docente ritenga opportuno fissare un appuntamento per discutere una situazione particolare, concorderà data e orario in tempi non coincidenti con quelli ordinariamente riservati ai colloqui.
- Nei mesi di febbraio e giugno, nella scuola primaria e nella scuola secondaria avrà luogo la consegna individuale dei documenti di valutazione ai genitori degli alunni.
- Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria i docenti contitolari della classe, riceveranno congiuntamente i genitori nei colloqui individuali, con eccezione dei docenti specialisti che operano in più di tre classi.
- Non è consentito colloquiare con i docenti durante l'orario di lezione

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI DI INFANZIA E CLASSI DI PRIMARIA E SECONDARIA. CRITERI.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La suddivisione degli iscritti nelle sezioni della scuola dell'infanzia di Refrontolo, avviene tenendo conto:

- 1.dell'età dei bambini
- 2.del sesso
- 3.dell'eventuale presenza di difficoltà di relazione e/o apprendimento
- 4.dell'eventuale inserimento di alunni con disabilità
- 5.di alunni fratelli o gemelli.

SCUOLA PRIMARIA

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, le insegnanti della scuola primaria si incontrano con le insegnanti di scuola dell'infanzia per raccogliere ogni informazione utile a preparare l'accoglienza dei bambini. Le insegnanti della scuola



dell'infanzia compilano una scheda di raccordo che illustrano alle colleghe.

Qualora sia necessario formare due o più sezioni, i gruppi classe vengono composti in modo da garantire il più possibile una equi-eterogeneità, dunque una distribuzione degli alunni nelle classi rispetto a:

1. sesso
2. competenze cognitive e relazionali acquisite
3. livello di alfabetizzazione di chi ha cittadinanza non italiana
4. numero e bisogni educativi speciali, anche relativi a disabilità e/o disturbi specifici di apprendimento, ove già noti
5. presenza di fratelli o gemelli.

Dopo massimo due settimane di lezione e di osservazione, le insegnanti, consultata la psicopedagoga, decidono in via definitiva la composizione delle sezioni.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Usualmente al termine dell'anno scolastico, i docenti di scuola secondaria incontrano le colleghe di scuola primaria per un opportuno scambio di informazioni sui nuovi alunni. Le insegnanti di scuola primaria aggregano gli alunni delle classi quinte in piccoli gruppi di massimo 4 alunni ciascuno con i quali successivamente verranno formati i gruppi delle classi prime.

I gruppi classe vengono composti in modo da garantire il più possibile una equi-eterogeneità, dunque una distribuzione degli alunni nelle classi rispetto a:

1. sesso
2. comportamento e capacità relazionali
3. competenze culturali acquisite
4. livello di alfabetizzazione di chi ha cittadinanza non italiana
5. numero e bisogni educativi speciali, anche relativi a disabilità e/o disturbi specifici di apprendimento
6. provenienza dai diversi plessi di scuola primaria dell'Istituto
7. presenza di fratelli o gemelli.

Per non costituire sezioni auto-formate e, quindi, per non pregiudicare l'applicazione della migliore equa eterogeneità e dei relativi criteri sopra riportati, non sono costituite sezioni uniche di indirizzo musicale. L'iscrizione e l'ammissione all'indirizzo musicale comportano la frequenza allo stesso per l'intera durata della scuola secondaria di primo grado.

Prima dell'inizio delle lezioni gli elenchi sono affissi all'entrata.

CRITERI PER PROGETTI e USCITE



Costituiscono parte integrante del PTOF con durata annuale i suoi allegati "Progetti" e "Uscite" deliberati dagli Organi collegiali previsti ad inizio di ciascun anno scolastico.

La proposta di progetti e di uscite didattiche di ampliamento o approfondimento dell'offerta formativa si attiene ai criteri e alle priorità di seguito riportati.

- Promozione dell'inclusione.
- Obiettivi che valorizzino i contenuti, le abilità e le conoscenze già previsti nella progettazione.
- Opportuna integrazione nell'attività didattica ordinaria.
- Ricerca di collegamenti interdisciplinari, sollecitando le capacità sia cognitive che socio-relazionali.
- Valorizzazione dei collegamenti di tipo multiculturale.
- Ricorso ad esperti esterni di provata esperienza, quale stimolo, supporto, formazione per i docenti, monitoraggio. Sarà presente in classe solo se necessario e per tempi limitati, integrando l'attività del docente che resta predominante.
- Verticalità e sistematicità degli interventi: l'assunzione delle competenze di educazione civica, richiede tempi lunghi. È necessario strutturare percorsi formativi coinvolgenti e significativi per gli alunni quanto curare la quotidianità e la continuità degli interventi.
- Massima promozione della conoscenza del territorio nella sua valenza ambientale, istituzionale, amministrativa, socioculturale, produttiva ed artistica.
- Massima promozione della collaborazione interistituzionale: famiglia, ULSS, Enti locali culturali, sociali, sportivi, amministrativi e del volontariato.
- Promozione di protagonismo e partecipazione degli alunni, per incentivare la consapevolezza del proprio percorso formativo e l'attitudine ad imparare ad imparare.

<i>Priorità</i>	<i>Criterio</i>
1 ^a	Progetti di Funzione strumentale.
2 ^a	Progetti gratuiti coerenti con il PTOF.
3 ^a	Progetti di più ordini di scuola e/o di più plessi.
4 ^a	Altri progetti, nel rispetto dei vincoli di seguito riportati. Dopo due anni di ricorso ad un esperto per una determinata area, i docenti proponenti acquisiscono la competenza minima per essere loro stessi esperti e, dunque, una risorsa per l'Istituto comprensivo ma ad eccezione di esperti di enti certificatori, madrelingua, di professioni specifiche (D Lgs 165/2001 art 7 c 6 lettera c) "la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata").

RAPPORTI E CONVENZIONI.

L'Istituto collabora stabilmente, in relazione a specifiche iniziative e progetti, con i soggetti di seguito riportati.

- Amministrazioni comunali con proposte mirate a realizzare: Continuità Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria di 1° grado, Consulta dei ragazzi, progetto di dottorato lingua inglese, francese e tedesco, progetto affettività nelle scuole primarie e secondaria di 1° grado, implementazione laboratori informatica e robotica, Convenzioni triennali per l'utilizzo degli spazi scolastici.
- Biblioteca comunale e azioni co-progettate: maratona della lettura, progetto Soligatto, incontro con



l'autore, visite guidate, tesseramento dei bambini, prestito dei libri con consegna alle classi.

- Società sportive del territorio con proposte di interventi gratuiti di propedeutica o avviamento alle varie pratiche sportive.
- ULSS 2, Avis, Aido, Protezione civile, Polizia locale con proposte di iniziative di educazione alla salute, educazione stradale e alla legalità.
- Associazione Careni con proposte di proiezioni in occasione delle giornate della memoria, del ricordo e altre significative ricorrenze.
- Fondazione casa paterna di Andrea Zanzotto con proposte per la promozione e la valorizzazione della figura del poeta Andrea Zanzotto.
- Associazione "Amici di don Mario Gerlin" e Centro di cultura "Francesco Fabbri" con proposte di valorizzazione del merito degli alunni.
- Associazioni militari locali di Alpini e Artiglieri con proposte veicolanti contenuti di educazione civica, storia, cultura della pace e conoscenza delle tradizioni, realizzando uscite dedicate e mostre.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; 2. Supporto al lavoro del Dirigente scolastico; 3. Delega elaborazione dei testi delle circolari e delle comunicazioni; 4. Cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni in accordo con e secondo le indicazioni del Dirigente scolastico; 5. Partecipazione alle riunioni di staff; 6. Gestione delle comunicazioni dagli Uffici e per gli Uffici, tramite azioni di promemoria degli adempimenti e delle scadenze ai colleghi e informazioni sulle delibere degli organi collegiali; 7. Partecipazione al gruppo per l'elaborazione del Rapporto di autovalutazione, del Piano triennale dell'offerta formativa, del Piano di miglioramento, della Rendicontazione sociale e agli incontri di coordinamento con le Funzioni strumentali; 8. Coordinamento della progettazione d'Istituto e dell'attività Invalsi; 9. Proposta del Piano annuale delle attività dei docenti; 10. Proposta di elaborazione e supervisione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del Dirigente scolastico e dei criteri proposti nelle sedi collegiali preposte; 11.

1



Supervisione dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento e l'ampliamento dell'offerta formativa; 12. Collocazione funzionale delle ore a disposizione per il completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore di servizio e delle disponibilità per effettuare supplenze retribuite; 13. Collocazione degli esoneri previsti per i docenti; 14. Gestione supplenze dei docenti per la scuola secondaria di 1° grado in collaborazione con la segreteria 15. Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni in particolare in merito a disciplina, ritardi, uscite anticipate; 16. Vigilanza sulla disciplina; 17. Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti; 18. Verbalizzazione delle sedute del Collegio docenti.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Referente inclusione per monte ore inferiore all'orario di cattedra	1
Responsabile di plesso	Una docente per ciascun plesso, con compiti più articolati per i plessi non coincidenti con la sede di dirigenza, staff e uffici.	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto all'attività didattica musicale e strumentale. Sostituzioni. Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al Personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

L'Ufficio protocollo cura la segreteria digitale (pulizia e monitoraggio giornaliero), con responsabilità diretta sull'entrata di tutti i documenti ivi contenuti; assegna ai vari Uffici la posta e si occupa del protocollo in uscita per gli atti dell'area di competenza visionando i relativi siti istituzionali. Segue tutto l'iter procedimentale fino all'eventuale archiviazione digitale.

Ufficio acquisti

L'Ufficio acquisti si occupa dello svolgimento delle procedure di acquisto come previsto dalla norma (a scopo esemplificativo e non esaustivo: pubblicazione bandi, richiesta di offerta MEPA, ricerca convenzioni, nomina commissione, prospetti comparativi, decreti di aggiudicazione, nomina commissione di collaudo, pubblicazione all'albo web della Scuola), svolgendo indagini di mercato, emettendo buoni d'ordine con relativo numero CIG - quando previsto - e svolgendo tutti i controlli sugli operatori economici, come previsto dalla normativa vigente.



Ufficio per la didattica

L'Ufficio didattica si occupa di tutti i dati relativi la carriera dell'alunno: iscrizioni, compreso il supporto alle famiglie per le operazioni on-line, registri relativi, tenuta, aggiornamento e archiviazione fascicoli, trasferimenti, nulla osta; gestione del fascicolo dello studente (trasmissione documenti, certificati e tenuta registro, richiesta e gestione pratiche degli alunni dall'iscrizione al conseguimento del diploma del 1° ciclo di istruzione); tiene e conserva i relativi registri (assenze degli alunni, voti). Coordina, inoltre, le visite di istruzione attraverso l'espletamento di tutta la procedura prevista (a scopo esemplificativo e non esaustivo: determina per l'avvio della procedura di avviso pubblico; valutazione delle offerte; commissione di valutazione; aggiudicazione; contratto;) e redige tutta la modulistica prevista. Svolge, infine, il servizio di sportello per l'utenza

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio personale si occupa della conservazione e gestione dello stato personale e dei relativi fascicoli, predisponendo i certificati di servizio e le dichiarazioni richieste, e inserendo i dati riguardanti il personale con la procedura SIDI (contratti, organico, trasferimenti, pensioni, statistiche). Avvia e svolge le procedure informatizzate di tutto il personale in ingresso ed in uscita – prassi di rito: dichiarazione servizi pre-ruolo a SIDI e non, ricostruzione di carriera, riscatto ai fini pensionistici, TFR docenti ed ATA. Ha competenza nella gestione della procedura PASSWEB quando necessario e richiesto dagli Enti previdenziali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>

Monitoraggio assenze con messagistica



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=6929786e90ae4d40a8a9b0a1b3aba15d

Modulistica da sito scolastico <https://www.icpieve.edu.it/>

PagoOnLine <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Alto potenziale cognitivo APC Istituto capofila: Liceo scientifico Da Vinci di Treviso

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sintesi minima delle finalità della rete

promuovere lo sviluppo della didattica, la sensibilizzazione e la formazione del personale, nonché la corretta informazione delle famiglie a favore degli studenti e delle studentesse con alto



potenziale cognitivo o *gifted*.

Denominazione della rete: Rete Ambito territoriale N°12 Treviso Nord Istituto capofila: I.I.S.S Marco Fanno di Conegliano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Sintesi minima delle finalità della rete

Definito a cura dell'amministrazione scolastica nazionale e regionale

ai sensi della L 107/2015 art 1 c 66;

-elaborare ipotesi di gestione delle criticità che l'evoluzione legislativa comporta



-condividere procedimenti amministrativi o costi di gestione per economie di scala: nomina personale a T.D.; formazione per il personale; altro.

Denominazione della rete: Rete Centro Territoriale per l'inclusione Inclusione CTI Istituto capofila IC 3 Conegliano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sintesi minima delle finalità della rete



- promuovere il coordinamento inter ed intraistituzionale ai fini dell'integrazione degli alunni disabili sostenendo la formazione dei docenti, intese e progetti;
- scambi di materiali e buone pratiche;
- ottimizzazione delle risorse.

Denominazione della rete: Rete Minerva Istituto capofila: I.T.I.S. "Max Planck" di Villorba.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sintesi minima delle finalità della rete

- Partecipazione a proposte tecnologiche e scientifiche, conferenze, laboratori



-Superamento stereotipi di genere rispetto ai percorsi Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica STEM

Denominazione della rete: Rete Musica Treviso. Istituto capofila: Liceo Marconi di Conegliano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sintesi minima delle finalità della rete

- Promuovere, produrre e diffondere nel territorio la cultura musicale attraverso processi di cooperazione fra scuole; incoraggiare e favorire l'insegnamento strumentale e corale, nonché la pratica della musica d'insieme.
- Favorire il confronto tra scuole sulle buone pratiche didattiche, le sperimentazioni e i modelli organizzativi.
- Consolidare le esperienze delle attuali Scuole con indirizzo musicale, ampliare la loro offerta formativa, affiancare le scuole ad indirizzo musicale di nuova istituzione e favorire l'attivazione dell'indirizzo musicale in



altre scuole secondarie di primo grado della provincia.

Denominazione della rete: Rete Orientamento Istituto capofila: IC di Cappella Maggiore

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sintesi minima delle finalità della rete

- promuovere sul territorio la diffusione e gli standard regionali relativi ai servizi di orientamento;
- produrre strumenti orientativi e diffondere le buone pratiche per l'orientamento scolastico e professionale,



favorendo il massimo coordinamento tra i diversi Soggetti istituzionali del territorio

Denominazione della rete: Rete Piano delle Arti. Istituto capofila: I.C. Santa Lucia di Piave

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sintesi minima delle finalità della rete

-valersi di risorse laboratoriali, strumentali e professionali non presenti nelle scuole, per lo sviluppo dei "temi della creatività" già dai primi anni del primo ciclo scolastico.

Denominazione della rete: Rete alunni stranieri di Treviso Istituto capofila: IC 1 "A. Martini" di Treviso



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sintesi minima delle finalità della rete

-progettare interventi e attuare iniziative per facilitare l'inserimento degli alunni originari di altri paesi nelle varie scuole aderenti alla Rete

-promuovere una costante attività di formazione a favore dei Docenti della Rete

-divulgare le buone pratiche.

Sito dedicato:

-conoscere le scuole aderenti alla rete

-accedere ai contributi di esperti



- conoscere e condividere materiali della rete
- accedere alla normativa scolastica sull'argomento
- conoscere eventi o notizie su attività promosse dalla rete e da altri enti o centri del territorio.

Denominazione della rete: Rete Sicurezza Istituto capofila: I.T.I.S. "Max Planck" di Villorba.

- Azioni realizzate/da realizzare
- Formazione del personale
 - Attività amministrative

- Risorse condivise
- Risorse professionali
 - Risorse materiali

- Soggetti Coinvolti
- Altre scuole
 - Enti di formazione accreditati
 - Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sintesi minima delle finalità della rete

- promuovere la cultura della sicurezza tra gli studenti ed il personale scolastico, intesa come organizzazione delle capacità di percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri;



- mettere in rete materiali didattici e informativi sulla sicurezza;
- sviluppare una strategia di collaborazione tra Scuola e Istituzioni locali.

Denominazione della rete: Rete Sinistra Piave Orienta

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sintesi minima delle finalità della rete

- sostegno alle attività delle reti territoriali per l'orientamento in uscita dei giovani;
- sorta per finanziamenti vincolati della Regione Veneto come da DGR 449 in scadenza e DGR 393 in fieri.



Denominazione della rete: Rete per lo Studio e la salvaguardia del patrimonio Colline Unesco. Istituto capofila: I.C Valdobbiadene

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sintesi minima delle finalità della rete

Rete di scuole per lo studio e la salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene – Patrimonio UNESCO



Denominazione della rete: Rete Infanzia sistema integrato Zero-Sei.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sintesi minima delle finalità della rete

- collaborazione fra tutte le scuole statali provinciali con infanzie;
- promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo nonché di formazione, aggiornamento, progettazione per la realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione degli obiettivi del D Lgs 65/2017;
- promozione di una comunicazione più proficua con le Scuole paritarie e i servizi per lo Zerotre presenti nel territorio, al fine di accrescere la qualità dei Servizi offerti alla comunità nella prospettiva di una progressiva integrazione del sistema.



Denominazione della rete: Rete Musica Treviso. Istituto capofila: Liceo Marconi di Conegliano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promuovere, produrre e diffondere nel territorio la cultura musicale attraverso processi di cooperazione fra scuole; incoraggiare e favorire l'insegnamento strumentale e corale, nonché la pratica della musica d'insieme.

Favorire il confronto tra scuole sulle buone pratiche didattiche, le sperimentazioni e i modelli organizzativi.

Consolidare le esperienze delle attuali Scuole con indirizzo musicale, ampliare la loro offerta formativa, affiancare le scuole ad indirizzo musicale di nuova istituzione e favorire l'attivazione dell'indirizzo musicale in altre scuole secondarie di primo grado della provincia.



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

<i>Anno scolastico 2023.24</i>			
<i>(informazioni disponibili alla data di pubblicazione del PTOF)</i>			
<i>n°</i>	<i>titolo del corso</i>	<i>ore</i>	<i>ente organizzatore</i>
1	Formazione per addetti alla prevenzione incendi	9	Sirvess
2	Formazione per addetti di primo soccorso base e aggiornamento		Sirvess
3	"Aggiornamenti in tema di sicurezza e privacy"		MIM
4	Formazione sicurezza a norma del D Lgs 81/2008. Aggiornamento di 6 ore della parte specifica	6	IC Pieve di Soligo
5	Formazione sulla sicurezza a norma del D Lgs 81/2008	4	IC Pieve di Soligo
6	Piano di Formazione Regionale "Progettare l'inclusione scolastica: modelli culturali, scenari normativi e strumenti operativi - ciclo di moduli formativi regionali/provinciali".	9	USR Veneto
7	Formazione docenti neoassunti	12	Rete d'ambito



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

<i>Anno scolastico 2023.24</i>			
(informazioni disponibili alla data di pubblicazione del PTOF)			
<i>n°</i>	<i>titolo del corso</i>	<i>ore</i>	<i>ente organizzatore</i>
1	Formazione per addetti alla prevenzione incendi	9	Sirvess
2	Formazione per addetti di primo soccorso base e aggiornamento	12	Sirvess
3	"Aggiornamenti in tema di sicurezza e privacy"		MIM
4	Formazione sicurezza a norma del D Lgs 81/2008. Aggiornamento di 6 ore della parte specifica.	6	IC Pieve di Soligo
5	Formazione sulla sicurezza a norma del D Lgs 81/2008	4	IC Pieve di Soligo
6	Piano di Formazione Regionale "Progettare l'inclusione scolastica: modelli culturali, scenari normativi e strumenti operativi - ciclo di moduli formativi regionali/provinciali".	9	USR Veneto



7	Formazione docenti neoassunti	12	Rete d'ambito
---	-------------------------------	----	---------------